

area marina protetta

ISOLE EGADI

Prot. AMP/U/512/5073

del 11/04/2017

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e
Forestali
Direzione Generale della Pesca Marittima e
dell'Acquacoltura
Via dell'Arte, 16 - 00144 Roma
pemac.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e
Alimentari
Dipartimento Regionale della pesca mediterranea
Via degli Emiri, 45 - 90135 Palermo
dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

e, p.c.,
al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Protezione della Natura e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

Oggetto: Interazione tra pesca professionale e delfini. Comunicazioni

Con la presente, per opportuna informazione e competenza, la scrivente Amministrazione comunale, in qualità di Ente gestore dell'Area Marina Protetta "Isole Egadi", sottopone all'attenzione di codeste spett. Autorità in indirizzo la questione delle interazioni tra piccola pesca professionale e cetacei (delfini), che sta diventando sempre più delicata a livello regionale e nell'arcipelago delle Isole Egadi.

Gli operatori della pesca, infatti, lamentano i sempre più frequenti danni alle proprie attrezzature da pesca e al prodotto ittico, ad opera dei delfini. I pescatori chiedono con sempre maggiore insistenza un intervento in loro aiuto da parte delle Autorità competenti. Ad essi si associano le Associazioni di categoria, sotto la sigla congiunta di Acipesca, e la locale cooperativa San Giuseppe, che associa alcuni pescatori delle marinerie di Favignana e Marettimo, con toni anche piuttosto accesi (si vedano le note in allegato).

Questa situazione, all'interno dell'Area marina Protetta, rischia di trasformarsi in un problema, poiché le esigenze di tutela potrebbero confliggere con le necessità e i problemi degli operatori del settore, compromettendo i delicati equilibri uomo-natura costruiti faticosamente nel tempo e rendendo ulteriormente impegnativa l'azione dell'Ente gestore dell'area marina protetta nel rapporto con i pescatori.

Pertanto, alla luce di quanto sin qui esposto, con la presente si chiede alle Autorità in indirizzo, competenti in materia di pesca, un intervento strategico finalizzato a reperire soluzioni di sostegno agli operatori, quali indennizzi per gli attrezzi danneggiati, a valere sui fondi FEAMP.

Fiduciosi nella sensibilità alla questione e nella collaborazione istituzionale, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'A.M.P.
Dott. Stefano Donati

